



PESCATORI DI UOMINI

Rendimi pescatore di uomini, Signore. Insegnami a vedere le cose buone che ognuno ha, perché in fondo a ogni cuore c'è già l'immagine di Te. Insegnami a incoraggiare, esprimendo ciò che ho visto, lodando gli aspetti positivi, raccontando la bellezza delle sue potenzialità. Insegnami a trovare gli spazi della crescita, a sfidare l'altro verso nuovi obiettivi, a fargli raggiungere la pienezza che Tu avevi in serbo per lui. Insegnami a capire i tempi giusti per i miei interventi, l'atmosfera da creare, le parole più rispettose, incisive e adeguate. Insegnami ad accogliere e aspettare, quando le risposte sembrano a un passo, ma il mio passo è più veloce di quello altrui. Insegnami a perdonare chi ha bisogno di un grande sforzo per superare i suoi limiti e dissotterrare le perle nascoste in fondo alla sua anima. Insegnami ad amare, perché i pesci sono un dono per me, ma anche io sono un dono per loro.

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce (Mt 4,16)

Dio ha sempre voglia di scendere dal cielo e di passare per le nostre strade, tra la nostra vita e chiamarla a salvezza. L'annuncio che risuona oggi nella liturgia è forte e, al contempo, buono. È vangelo, cioè buona notizia del Regno che si fa vicino; non dipende dall'uomo, ma questi lo cerca e va a prenderlo.

Ricordando la profezia di Isaia per le tribù del nord di Israele, Gesù appare come Luce e Parola di salvezza. Gesù è venuto a predicare, ha un messaggio chiaro da proporre, chiama persone disponibili a collaborare alla sua predicazione. Egli va in un territorio di confine, si spinge al nord, nel territorio "pagano", contaminato, senza barriere. In quella situazione così "anomala", fuori dalla legge e apparentemente anche dal progetto di Dio, ai confini geografici e storici di Israele, in quella "notte", mentre il popolo camminava ed era immerso nelle tenebre "una luce rifulse". Nella notte della "non speranza", privata di qualsiasi certezza, quasi al limite della disperazione, si squarcia il cielo e una luce rende meno buio il cammino, meno faticosi i passi.

Dio non perde né l'occasione e neppure la voglia di cambiare le tenebre in luce. Questo non significa che il cammino sia facile e senza intoppi. Significa che è possibile ricostruire qualcosa di grande, di luminoso. Un cammino da ravvivare, una speranza da coltivare, una luce da riconoscere! Significa che la strada può riprendere con pazienza e illuminata dalla luce di Dio.

Quali sono le luci della nostra vita, che illuminano il nostro cammino? Se noi chiedessimo a Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni: dal giorno dell'incontro con Gesù, chi è diventata la luce della vostra vita? Noi siamo sicuri che la risposta è: Gesù. Da quel giorno la nostra vita è cambiata: abbiamo fatto posto al Maestro. L'abbiamo ascoltato, ospitato nella nostra esistenza. E Gesù ha squarciato le tenebre, ci ha ridonato la luce, ha fatto "ardere" il nostro cuore. E lentamente, ma decisamente la nostra vita è diventata luminosa.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



3ª settimana del Tempo Ordinario

22-28 gennaio 2023

Gesù cominciò a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Una missione nuova

Dopo il Battesimo e il tempo di lotta contro le tentazioni nel deserto, Gesù è pronto per la sua missione. Ha ben chiare alcune cose, che ritiene volontà di Dio.

- Deve uscire dalla propria famiglia, dal proprio paese, dalle proprie consuetudini, per andare incontro al suo popolo. Deve allargare il proprio cerchio, mettersi in cammino e aprirsi al nuovo. Inizia a Cafarnao, ai suoi tempi centro importante della Galilea, terra dove erano mescolate culture e religioni differenti.
- Deve portare un lieto messaggio di Dio per tutti coloro che incontra: egli è vicino, in mezzo a noi, e vuole la nostra salvezza. Ci chiede soltanto di invertire la propria rotta per seguirlo, possibilmente subito, senza ripensamenti. Provare per credere.
- Deve circondarsi di collaboratori, perché nessuno, neanche Dio, può fare a meno degli uomini per costruire il suo Regno. Non è necessario scegliere il fior fiore dei maestri d'Israele, né educare un circolo di giovani e malleabili studenti. Nel proprio cammino chiama coloro che sono disponibili, come quei quattro pescatori, intenti a rammendare le reti, ma in fondo desiderosi di rammendare la vita, personale e altrui, e alla ricerca di un cibo per la fame dell'anima. Queste sono le caratteristiche necessarie ancora oggi all'annuncio del Vangelo in una realtà multietnica e multiculturale: andare incontro alle persone, vivere e portare la gioia, testimoniare la comunione. Su questi cardini si giocherà il futuro del cristianesimo, nel nome di un Cristo che, con pochi uomini e donne, cambiò il mondo.

CALENDARIO SETTIMANALE *Terza settimana del Tempo Ordinario e della Liturgia delle Ore*

Domenica 22 3^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27); 1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23	Domenica della Parola di Dio - "Annunciatori della Parola! Vi abbiamo annunciato ciò che abbiamo veduto" (1 Gv 1,3) S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum 7° Calgaro Renzo\Mioni Giuseppe e Capovilla Ines\Fam. Dal Zotto Innocente\Lorenzi Giovanni e Mioni Giovanna\Zordan Elio e Giovanni, Mioni Maria e familiari
Lunedì 23 S. Policarpo	S. Messa ore 18.00 Defunti fam. Dal Zotto e Zordan Ore 15.00 catechismo gruppo 1a media.
Martedì 24 S. Francesco di Sales	S. Messa ore 18.00 Zordan Aldo Ore 15.00 catechismo gruppo 5a elementare. - Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 25 Conversione di S. Paolo apostolo	Chiusura settimana di preghiera per l'unità dei cristiani S. Messa ore 18.00 Intenzione Ore 15.30 catechismo gruppo 4a elementare. - Ore 20.30 primo incontro genitori gruppo 1a elementare.
Giovedì 26 Ss. Timoteo e Tito, vescovi	S. Messa ore 18.00 7° Calgaro Bellarmino
Venerdì 27 S. Angela Merici	S. Messa ore 18.00 Mazzon Marilena\Dal Castello Vasco\Biseglie Albertino Ore 14.30 catechismo gruppo 3a elementare.
Sabato 28 S. Tommaso d'Aquino	S. Messa ore 18.30 7° Mioni Elio\7° Carlassare Giuseppe\Coscritti 1930 Ore 17.00 incontro genitori gruppo 5a elementare.
Domenica 29 4^a DEL TEMPO ORDINARIO Sof 2,3; 3,12-13 Sal 145 (146); 1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata mondiale dei malati di lebbra S. Messa ore 10.00 Zordan Umberto (nipoti)\Vivi e d.ti fam. Zordan e Dal Zotto\Lina e Anita\Dall'Osto Beniamino e Carlassare Bortola\Dal Castello Marcello e Dal Prà Teresa

MARCIA PER LA PACE 2023 - La Diocesi di Padova, insieme alle diocesi di Treviso e Vicenza, lancia l'invito a marciare insieme per la pace il 29 gennaio 2023 a Romano d'Ezzelino. L'iniziativa è articolata in varie tappe, con proposte già dal mattino, differenziate per diocesi di appartenenza. Per la Chiesa di Padova, l'appuntamento è alle ore 14:15 presso la chiesa di Fellette di Romano d'Ezzelino con partenza alle 14:45. Il percorso prevede due soste di testimonianza (prima nella chiesa di S. Giuseppe a Cassola e poi nella chiesa di S. Leopoldo Mandic a Bassano del Grappa) e l'arrivo a Bassano del Grappa alle ore 17:30 per la celebrazione eucaristica al Paladue, presieduta dai tre Vescovi: mons. Michele Tomasi vescovo di Treviso, mons. Claudio Cipolla vescovo di Padova, mons. Giuliano Brugnotta vescovo di Vicenza.

Domenica della Parola di Dio

Dopo il Concilio Vaticano II, nella Chiesa cattolica l'amore per la Bibbia è cresciuto in tanti modi. Sono cambiati la preghiera, la liturgia e anche l'approccio alla teologia. Ma non si è ancora affermata pienamente nel popolo di Dio la familiarità con la parola di Dio. Probabilmente è stato questo il motivo che ha spinto Papa Francesco a dedicare, al termine dell'Anno giubilare della misericordia, una domenica a questo inestimabile tesoro. Aprire la Bibbia per chi crede è come varcare la soglia di una porta che si affaccia sul mistero di Dio: dalle pagine dell'Antico Testamento a quelle del Nuovo, essa è custode dell'identità dei credenti e luogo della manifestazione di Dio. C'è un rapporto molto stretto tra la parola di Dio e l'eucaristia. San Girolamo scriveva: «Io penso che il Vangelo è il Corpo di Cristo; io penso che le Sante Scritture sono il suo insegnamento. E quando egli dice: "Chi non mangerà la mia carne e non berrà il mio sangue" (Gv 6,53), benché queste parole si possano intendere anche del mistero eucaristico, tuttavia il corpo di Cristo e il suo sangue è veramente la parola della Scrittura, è l'insegnamento di Dio. Quando ci rechiamo al mistero eucaristico, se ne cade una briciola, ci sentiamo perduti. E quando stiamo ascoltando la parola di Dio, e ci viene versata nelle orecchie la parola di Dio e la carne di Cristo e il suo sangue, e noi pensiamo ad altro, in quale grande pericolo non incappiamo?». Di fronte a queste parole, Benedetto XVI commentava: «Cristo, realmente presente nelle specie del pane e del vino, è presente, in modo analogo, anche nella Parola proclamata nella liturgia» (*Verbum Domini* 56).

Battesimi	Queste le date della celebrazione del sacramento del Battesimo: domenica 14 maggio e domenica 8 ottobre. Contattare don Luigi oppure Oriella e Pierfranco (3478038740).
Matrimonio	Il Cammino di Formazione in preparazione al Sacramento del Matrimonio inizierà lunedì 30 gennaio, ore 20.30. Gli incontri si svolgeranno il lunedì sera presso il Centro parrocchiale di Caltrano.
Uscite	A2a energia (dic. '22) 1.499,00\Vigilanza (4° trimestre 2022) 256,20.
Entrate	Offerte in chiesa 1.183,48\Altre offerte 30,00+50,00+100,00\Stampa 12,50\Per lavori 10,00\Visita malati 50,00\Buste (4) 35,00.

